

12 AGOSTO

BENVENUTI NELLA CASA DI CORNELIO



Ebdomadario:

O Dio, vieni a salvarmi.

Antifonario:

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Ebdomadario:

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

Antifonario:

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

ESAME DI COSCIENZA

Grazie Signore perché questo giorno *
può terminare con una preghiera,
grazie per quanto di buono c'è stato, *
grazie ti dico sul far della sera.

Offro le azioni di questa giornata, *
dei miei peccati ti chiedo perdono:
fammi così come tu vuoi che sia, *
prendimi ora per quello che sono.

Ebdomadario:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri
peccati e ci conduca alla vita eterna.

Tutti:

Amen.

INNO

Al termine del giorno,
o sommo Creatore,
vegliaci nel riposo
con amore di Padre.

Dona salute al corpo
e fervore allo spirito,
la tua luce rischiari
le ombre della notte.

Nel sonno delle membra
resti fedele il cuore,
e al ritorno dell'alba
intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadedelleore/>

SALMODIA

Antifonario:

Siamo entrati nella dimora di Dio *
e ci prostriamo allo sgabello dei suoi piedi.

SALMO 131 (1-10)

David tuo servo ricorda, Signore:
di quante prove dovette soffrire:

ricorda, Dio, il suo giuramento,
quanto promise al potente di Giacob:

«Che mai io abbia per me una casa
e mai mi stenda sul mio giaciglio,

ne sonno lasci a questi miei occhi,
ne alle membra riposo alcuno,

fin che non trovi per lui una tenda,
la sede degna al Dio di Giacobbe!».

Abbiamo udito che stava in Efrata,
l'abbiam trovata nei campi di Iaar!

Andiamo dunque alla sua dimora,
a umiliarci davanti ai suoi piedi.

Al tuo riposo ora vieni, Signore,
vieni con l'arca di forza e salvezza.

I sacerdoti tuoi orni giustizia,
esulti il popolo in canti festosi:

per grazia a David, amato tuo servo,
tu non rifiuti il tuo messia.

Avrà il trono di David suo Padre,
e non vedrà il suo regno più fine:

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadedelleore/>

or l'universo è il nuovo suo tempio,
tutta la storia lo chiami «Signore».

Antifonario:

Siamo entrati nella dimora di Dio *
e ci prostriamo allo sgabello dei suoi piedi.

Antifonario:

Tu rivestirai di salvezza, Signore, *
i tuoi sacerdoti * ed esulteranno di gioia i tuoi fedeli.

SALMO 131 (11-18)

Così a David Iddio ha giurato,
non sarà egli un Dio che ritratta:
«Sul tuo trono io voglio eletto
del tuo sangue un frutto regale!

Se al mio patto e ai miei precetti
i figli tuoi saranno fedeli,
la loro stirpe farò io regnare,
sul trono staranno per sempre».

Fu il Signore a scegliere Sion,
lui a volerlo per sua dimora:

«Il mio riposo è questo per sempre,
questa è la casa che io ho scelto.

Da qui farò maturare i raccolti,
renderò sazi di pane i suoi poveri,

i sacerdoti suoi vesto a salvezza
e i suoi santi inondo di gioia.

Potenza a David farò qui fiorire,
al mio messia preparo una lampada:

ai suoi nemici obbrobrio e vergogna,
mentre su lui splenderà il diadema».

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

Avrà il trono di David suo Padre,
e non vedrà il suo regno più fine:
or l'universo è il nuovo suo tempio,
tutta la storia lo chiami «Signore».

Antifonario:

Tu rivestirai di salvezza, Signore, *
i tuoi sacerdoti * ed esulteranno di gioia i tuoi fedeli.

LETTURA

Mt 18,21-35

Letture:

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadelleore/>

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

RESPONSORIO BREVE

Letto:

Non vi dico di perdonare sette volte, ma settanta volte sette, *
dice il Signore

Antifonario:

Non vi dico di perdonare sette volte, ma settanta volte sette, *
dice il Signore

Secondo Letto:

Se perdonate sarete perdonati

Antifonario:

Dice il Signore

Letto:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Antifonario:

Non vi dico di perdonare sette volte, ma settanta volte sette, *
dice il Signore

NUNC DIMITTIS

Antifonario:

In te, Signore, la tua famiglia †
abbia un cuor solo e un'anima sola. *
O datore di pace, unico Re, da tutti i mali salvaci.

CANTICO DI SIMEONE Lc 2, 29-32

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza *
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria al Padre e al Figlio *

Il materiale proposto è a solo uso pastorale.

Per tutte le informazioni consultare il sito: <https://www.gionata.org/liturgiadedelleore/>

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifonario:

In te, Signore, la tua famiglia †
abbia un cuor solo e un'anima sola. *

O datore di pace, unico Re, da tutti i mali salvaci.

INTERCESSIONI:

Ebdomadario:

Rivolgiamo la nostra devota implorazione a Cristo, sole dei popoli
e gioia di tutti i viventi: Donaci, Signore, luce, pace e salvezza.

Tutti:

Amen.

*Si possono aggiungere brevi intenzioni libere, terminando sempre con
l'invocazione: Donaci, Signore, luce, pace e salvezza.*

Tutti rispondono:

Amen.

ORAZIONE

Ebdomadario:

O luce inestinguibile, Dio di misericordia, noi imploriamo da te la
pietà che la nostra vita non merita: la preghiera serale dei tuoi
figli colpevoli sia resa libera e pura dallo splendore del tuo volto.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen

Ebdomadario:

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

Tutti:

Amen

PREGHIERA ALLA BEATA VERGINE MARIA

San Giovanni Paolo II

Madre di Dio
e Madre dell'umanità,

Madre della Chiesa
e Madre di ognuno di noi:

nessuno a Te ricorre invano;
nessuno è da Te deluso,
dimenticato, abbandonato!

Noi Ti invochiamo, perciò,
con filiale e confidente trasporto.

Resta accanto a noi!
Tu che sei nostra Madre!